

**Comunicato stampa**

20 gennaio 2023

**NOTA DI MONITORAGGIO PROGRAMMA GOL  
DATI AL 31 DICEMBRE 2022**

Sono 709 mila i beneficiari del programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) presi in carico dai Centri per l'impiego, valore che ha più che raddoppiato il tasso di conseguimento del target PNRR 2022.

Si tratta di individui che hanno presentato una Dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo e un orientamento di base, sottoscrivendo poi il patto di servizio personalizzato, con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Oltre al target condiviso con la Commissione europea, a livello nazionale si è ritenuto di individuare un target più ambizioso, pari al doppio di quello previsto dal PNRR e cioè 600 mila beneficiari, anche questo raggiunto a livello complessivo già a fine novembre, con un mese di anticipo rispetto alla fine dell'anno. Rispetto alla ripartizione territoriale, sono sedici le Regioni che lo hanno già raggiunto. Tra coloro che non lo hanno ancora fatto, la Provincia autonoma di Trento ha comunque superato l'85%, mentre sono più lontane la Provincia autonoma di Bolzano e il Molise, con un tasso di conseguimento pari rispettivamente al 50,9% e 56,4%, cioè di poco superiore al target PNRR; in posizione intermedia (a poco meno del 70% del target nazionale) Abruzzo e Liguria. Significativa la performance del Friuli-Venezia Giulia, che ha più che raddoppiato il target Nazionale, e della Sardegna, che si accinge a farlo, oltre a quella di Puglia e Umbria, a circa una volta e mezza il target nazionale.

Per quanto riguarda la distribuzione dei presi in carico per tipologia di percorso previsto nel patto di servizio personalizzato, la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, relativo al reinserimento lavorativo delle persone più vicine al mercato del lavoro. Il resto si distribuisce sostanzialmente tra i percorsi 2 e 3, cioè di aggiornamento o di riqualificazione, mentre è pari al 3,6% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di lavoro ed inclusione.

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, la componente femminile rappresenta il 56% dei presi in carico. Quella giovanile è pari al 26,4% e quella più adulta (55+) al 18,1%. Gli stranieri sono il 14,1%. Infine, al momento dell'ingresso nel Programma il 43,1% dei beneficiari risultata disoccupato da 6 mesi e oltre e il 35,6% da 12 mesi e oltre.

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità: il 55,8% dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di Naspi o DisColl, il 24,4% sono beneficiari di Reddito di

Cittadinanza e di questi il 3,8% sono anche beneficiari di Naspi o DisCol. Il restante 19,8% rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità.

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle Regioni del Sud Italia, con incidenza che in Sicilia supera il 50%.

Se si analizzano i percorsi cui sono stati indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, emerge chiaramente come i percettori di Reddito di Cittadinanza privi di Naspi risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12,8% nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di reskilling (54,1%) e di lavoro e inclusione (9,2%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma.

In questo report, per la prima volta dall'avvio del Programma, si avvia un monitoraggio sugli inserimenti occupazionali. Su un totale di 370 mila beneficiari entrati nel Programma da almeno due mesi, il 17% (63 mila) risulta avere un rapporto di lavoro alle dipendenze in essere dopo 60 giorni e attivato dopo la presa in carico da parte dei servizi.

Vi sono, inoltre, ulteriori 26 mila lavoratori (il 7% di coloro entrati da almeno due mesi) che risultano occupati, ma con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma e presi in carico in quanto *working poor*. Complessivamente, quindi, a 60 giorni dalla presa in carico sono circa 89 mila i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro in essere, cioè poco meno di un beneficiario su 4 (24,2%).

### **Nota monitoraggio GOL 5/2022**

#### **UFFICIO STAMPA ANPAL**

Tel. 0646835513

[UfficioStampaANPAL@anpal.gov.it](mailto:UfficioStampaANPAL@anpal.gov.it)

[marco.benadusi@anpal.gov.it](mailto:marco.benadusi@anpal.gov.it)